AERANTI-CORALLO

Le imprese radiotelevisive locali, satellitari e via internet

SEMINARIO

LA REGOLAMENTAZIONE DELLE TRASMISSIONI RADIOFONICHE DIGITALI

Marco Rossignoli

ROMA, 7 FEBBRAIO 2017

LE PRIME FASI: LA SPERIMENTAZIONE
I MULTIPLEX DI VENEZIA E DI BOLOGNA

- Il 28 maggio 2008 è stato attivato il multiplex sperimentale AERANTICORALLO1 operante da Venezia, località Campalto, sul blocco B del Canale 12 Vhf
- Il 10 luglio 2008 è stato attivato il multiplex sperimentale AERANTICORALLO2 operante da Bologna, località Colle Barbiano, sul blocco C del canale 12 Vhf

LA COMPOSIZIONE DEL MULTIPLEX "AERANTICORALLO1"

n.	Logo display	Nome emittente	TIPO
1	4 YOU	4 You	DAB +
2	BELLLA E MONELLA	Radio Bellla e Monella	DAB +
3	BIRIKINARADIO BK	Radio Birikina	DAB +
4	COMPANY	Radio Company	DAB +
5	LATTEMIELE	Radio Lattemiele	DAB +
6	NOVANTA	Radio 90	DAB +
7	OTTANTA	Radio 80	DAB +
8	PITERPAN	Radio Piterpan	DAB +
9	RADIO ADIGE	Radio Adige	DAB +
10	RADIO CHIOGGIA	Baby Radio	DAB +
11	RADIO KOLBE SAT	Radio Kolbe	DAB +
12	RADIO OREB	Radio Oreb	DAB +
13	RADIO PICO	Radio Pico	DMB VR
14	RADIO PUNTO ZERO	Radio Punto Zero	DAB +
15	RADIO VERONA	Radio Verona	DAB +
16	RADIO VICENZA	Radio Vicenza	DAB +
17	VALBELLUNA	Radio Valbelluna	DAB +

Le emittenti sono ordinate alfabeticamente come mostrate sul display della radio ricevente

Hanno partecipato alla sperimentazione le diverse tipologie di emittenti locali (commerciali, comunitarie, regionali e provinciali)

LA COMPOSIZIONE DEL MULTIPLEX "AERANTICORALLO2"

Le emittenti sono ordinate alfabeticamente come appaiono sul display della radio ricevente

n.	Logo display	Nome emittente	TIPO
1	CITTA' DEL CAPO	Città del Capo Radio Metropolitana	DMB VR
2	LATTEMIELE	Lattemiele	DAB +
3	LOVE FM	Love FM	DAB +
4	R. STUDIO DELTA	Radio Studio Delta	DMB VR
5	RADIO BRUNO	Radio Bruno	DMB VR
6	RADIO BUDRIO	Radio Budrio	DAB +
7	RADIO ICARO	Radio Icaro	DAB +
8	RADIO MARGHERITA	Radio Arcobaleno	DAB +
9	RADIO NETTUNO	Radio Nettuno	DMB VR
10	RADIO PICO	Radio Pico	DMB VR
11	RADIO SANLUCHINO	Radio Sanluchino	DAB +
12	RADIO STELLA	Radio Stella	DAB +
13	RADIO ZERO	Radio Zero	DAB +
14	RETE ALFA	Rete Alfa	DAB +
15	RVS BOLOGNA	Rvs Bologna	DAB +
16	STUDIOPIU'	Radio Studio Più	DAB +
17	TAM TAM NETWORK	Tam Tam Network	DAB +
18	TRC	International 2 TRC	DAB +
19	VERONICAHITRADIO	Veronica Hitradio	DAB +

Hanno partecipato alla sperimentazione le diverse tipologie di emittenti locali (commerciali, comunitarie, regionali e provinciali)

OBIETTIVI DELLA SPERIMENTAZIONE

- Testare il numero di programmi irradiabili
- Testare la qualità di ricezione outdoor e indoor
- Testare i servizi dati irradiabili
- Testare le modalità di trasferimento del segnale dai diversi studi di trasmissione delle emittenti, di realizzazione del multiplex, di coordinamento dell'attività delle emittenti
- Testare i ricevitori

LA DELIBERA N. 664/09/CONS AGCOM, COME MODIFICATA DALLE DELIBERE 567/13/CONS E 35/16/CONS (1)

REGOLAMENTO PER LA NUOVA DISCIPLINA DELLA FASE DI AVVIO DELLE TRASMISSIONI RADIOFONICHE TERRESTRI IN TECNICA DIGITALE

- Le trasmissioni radiofoniche terrestri digitali vengono effettuate sulla banda VHF-III
- L'uso della banda L è stato soppresso dalla legge di stabilità 2015

LA DELIBERA N. 664/09/CONS AGCOM, COME MODIFICATA DALLE DELIBERE 567/13/CONS E 35/16/CONS (2)

REGOLAMENTO PER LA NUOVA DISCIPLINA DELLA FASE DI AVVIO DELLE TRASMISSIONI RADIOFONICHE TERRESTRI IN TECNICA DIGITALE

- La pianificazione delle frequenze (con l'individuazione delle frequenze assegnabili) e la configurazione delle reti viene effettuata dall'Agcom sulla base dei seguenti criteri:

a) garantire la trasmissione in tecnica digitale dei programmi radiofonici delle emittenti nazionali e locali legittimamente irradiati in tecnica analogica, attraverso i blocchi di diffusione di cui alle successive lettere c) e d);

b) riservare alla RAI un blocco di diffusione con cui assolvere gli obblighi di copertura e fornitura del servizio pubblico radiofonico di cui al Testo Unico e al contratto di servizio;

LA DELIBERA N. 664/09/CONS AGCOM, COME MODIFICATA DALLE DELIBERE 567/13/CONS E 35/16/CONS (3)

REGOLAMENTO PER LA NUOVA DISCIPLINA DELLA FASE DI AVVIO DELLE TRASMISSIONI RADIOFONICHE TERRESTRI IN TECNICA DIGITALE

- **La pianificazione delle frequenze (con l'individuazione delle frequenze assegnabili) e la configurazione delle reti viene effettuata dall'Agcom sulla base dei seguenti criteri:**

c) **garantire agli operatori di rete nazionali privati almeno due blocchi di diffusione in grado di raggiungere, con copertura portatile outdoor, la più elevata percentuale della popolazione;**

d) **garantire agli operatori di rete locali privati il massimo numero disponibile di blocchi di diffusione, in ogni caso non superando l'impiego complessivo per la radiofonia digitale di tre canali televisivi, in modo proporzionato e tenendo conto del numero di fornitori di contenuti, idonei a realizzare reti con copertura portatile outdoor con la più elevata percentuale della popolazione di ciascun bacino servito, fermo il rispetto del limite di 15 milioni di abitanti per ciascun fornitore di contenuti in ambito locale.**

LA DELIBERA N. 664/09/CONS AGCOM, COME MODIFICATA DALLE DELIBERE 567/13/CONS E 35/16/CONS (4)

REGOLAMENTO PER LA NUOVA DISCIPLINA DELLA FASE DI AVVIO DELLE TRASMISSIONI RADIOFONICHE TERRESTRI IN TECNICA DIGITALE

- La pianificazione deve permettere, agli operatori nazionali la realizzazione di reti isofrequenziali (SFN) a copertura nazionale e, agli operatori locali, la realizzazione di reti isofrequenziali (SFN) per la copertura dei singoli bacini e sub-bacini di utenza, nonché un'efficiente copertura portatile indoor nelle aree metropolitane con il minimo impiego di risorse infrastrutturali.
- In presenza di limitate e particolari situazioni può essere prevista una copertura in tecnica K-SFN o MFN, ai fini della compatibilità con le assegnazioni di cui al piano di Ginevra del luglio 2006 (GE06) dei Paesi confinanti e con le aree tecniche limitrofe.

LA DELIBERA N. 664/09/CONS AGCOM, COME MODIFICATA DALLE DELIBERE 567/13/CONS E 35/16/CONS (5)

REGOLAMENTO PER LA NUOVA DISCIPLINA DELLA FASE DI AVVIO DELLE TRASMISSIONI RADIOFONICHE TERRESTRI IN TECNICA DIGITALE

- **L'assegnazione dei diritti di uso delle frequenze individuate dalla Agcom nell'ambito del citato processo di pianificazione viene effettuata dalla Dgscerp del Ministero dello Sviluppo Economico.**
- **Tale assegnazione dei diritti di uso può avvenire, per quanto riguarda i privati locali e nazionali, esclusivamente a favore di società consortili che svolgano l'attività di operatore di rete per le trasmissioni radiofoniche digitali terrestri, rispettivamente, in ambito locale o nazionale.**

I FORNITORI DI CONTENUTI RADIOFONICI DIGITALI (1)

- L'autorizzazione alla attività di fornitori di contenuti radiofonici digitali (che sono gli unici soggetti che possono essere soci delle citate società consortili che svolgono l'attività di operatore di rete) è stata rilasciata ai soggetti autorizzati alla prosecuzione della attività radiofonica in tecnica analogica ai sensi della legge n. 66/2001.
- Tale autorizzazione alla attività di fornitori di contenuti radiofonici digitali doveva essere richiesta al Ministero dello Sviluppo Economico entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento (la delibera n. 664/09/CONS, pubblicata in G.U. del 23 dicembre 2009, è entrata in vigore il 24 dicembre 2009, sicché il citato termine di quattro mesi è scaduto il 24 aprile 2010).

I FORNITORI DI CONTENUTI RADIOFONICI DIGITALI (2)

- Il Ministero dello Sviluppo Economico doveva rilasciare l'autorizzazione all'attività di fornitori di contenuti radiofonici digitali entro un mese dalla ricezione della domanda; decorso tale termine senza che il Ministero dello Sviluppo Economico si fosse espresso, l'autorizzazione si intendeva rilasciata.
- L'elenco dei soggetti che hanno ottenuto l'autorizzazione è stato reso pubblico dal Ministero

I FORNITORI DI CONTENUTI RADIOFONICI DIGITALI (3)

- L'autorizzazione all'attività di fornitori di contenuti radiofonici digitali consente di trasmettere programmi radiofonici digitali e programmi dati nel bacino nel quale sono comprese le province legittimamente servite in tecnica analogica con un limite massimo di 15 milioni di abitanti serviti.

I FORNITORI DI CONTENUTI RADIOFONICI DIGITALI (4)

- Tale autorizzazione comporta la diffusione (tramite la società consortile - operatore di rete di cui il fornitore di programmi è socio o, dal quale viene veicolato) di almeno il 50 per cento del programma diffuso su rete analogica terrestre calcolato sul tempo di trasmissione settimanale del medesimo programma analogico, al netto della pubblicità che, nella fase di avvio dei mercati, può essere differenziata, per l'intera programmazione giornaliera, da quella irradiata in analogico, fermo il divieto di differenziazione per la pubblicità irradiata dalle radio nazionali.

I FORNITORI DI CONTENUTI RADIOFONICI DIGITALI (5)

- **L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:**

a) **che permangano per tutta la durata della autorizzazione i requisiti previsti per la prosecuzione della attività di radiodiffusione sonora in tecnica analogica dall'art. 1, commi 2 bis e 2 ter della legge n.66/01;**

b) **che venga diffuso in simulcast su rete radiofonica terrestre digitale quanto previsto nella slide precedente);**

c) **che il richiedente sia in regola con il versamento dei canoni dovuti per l'esercizio della attività di radiodiffusione sonora in tecnica analogica anche attraverso il meccanismo di compensazione previsto dall'art. 4, comma 3 del Decreto del Ministro delle Comunicazioni 1° ottobre 2002, n. 225 e non sia incorso nella sanzione della revoca della concessione o della autorizzazione.**

LE RETI SONO REALIZZATE IN TECNICA ISOFREQUENZIALE

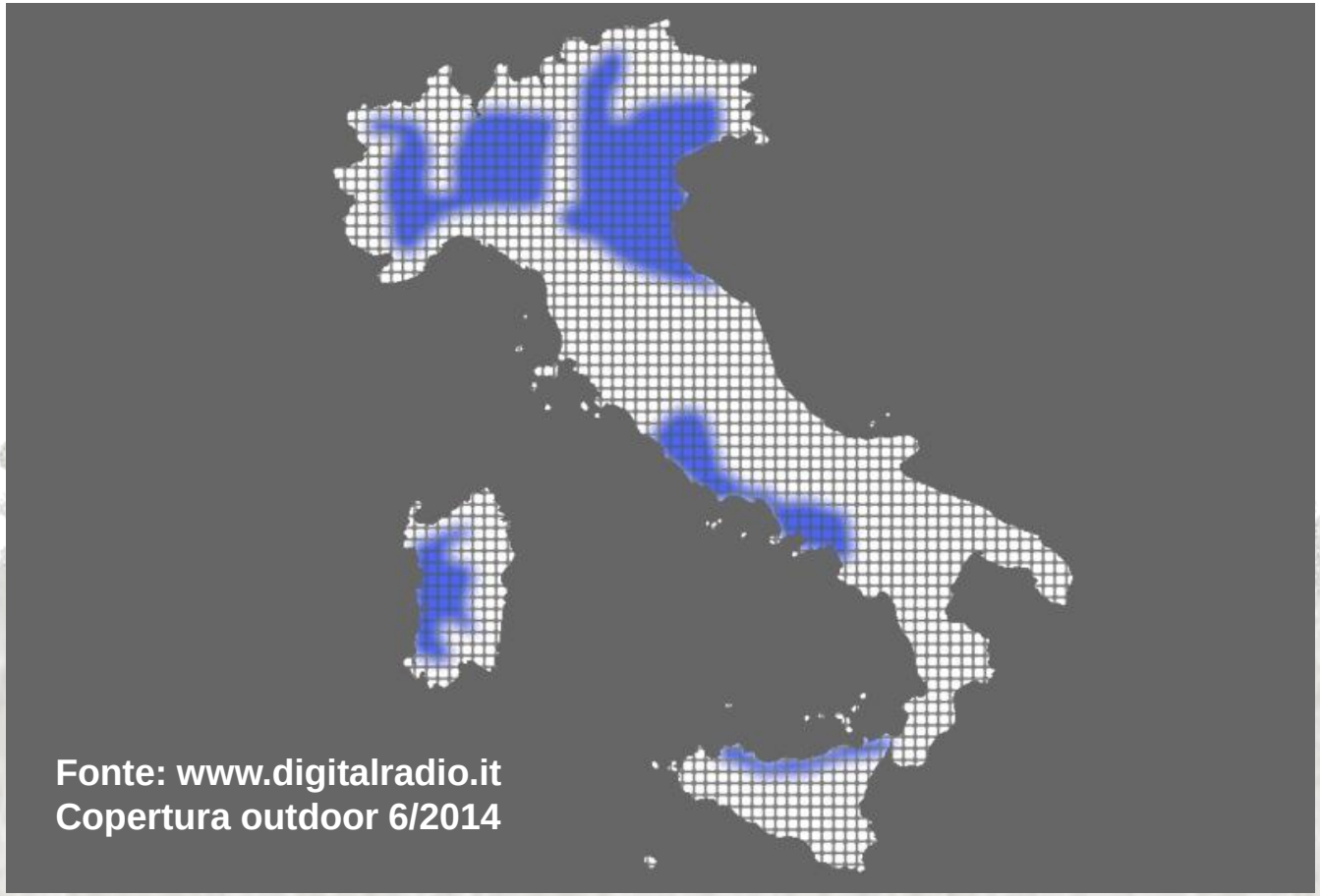
- I blocchi di frequenze sono utilizzabili nel rispetto dei vincoli radioelettrici con le utilizzazioni dei paesi confinanti, in conformità dell'accordo di Ginevra 2006
- Il Piano provvisorio è rivedibile in relazione alla definitiva valutazione delle esigenze del mercato nei bacini di utenza interessati, dell'evoluzione della pianificazione dei bacini limitrofi e dell'esito delle negoziazioni internazionali

SOGGETTI OPERANTI IN AMBITO NAZIONALE CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE

- Rai
- Dab Italia (contenuti veicolati: Radio DeeJay, m2o, m2o Dance, R 101, R 101 Urban Night, KC1 Test, KC2 Test, KC3 Test, Radio 24, Radio 24+1, Capital, Capital Music, Capital Funky, Radio Maria, Radio Radicale, RDS, RDS Relax, Rmalb.ia) FONTE: sito Dab Italia.
- Eurodab Italia (contenuti veicolati: RTL 102.5, RTL 102.5 Best, RTL 102.5 Groove, RTL 102.5 Guardia Costiera, RTL 102.5 Italian Style, RTL 102.5 Lounge, RTL 102.5 ViaRadio, Radio Freccia, Radio Italia SMI, Radio Padania Libera, Radio Vaticana Italia, Radio Kiss Kiss, Radio Orbital). Fonte: sito Eurodab Italia.

Fonte: www.digitalradio.it
alla data del 8 gennaio 2015

LA COPERTURA SPERIMENTALE DEL MUX RAI

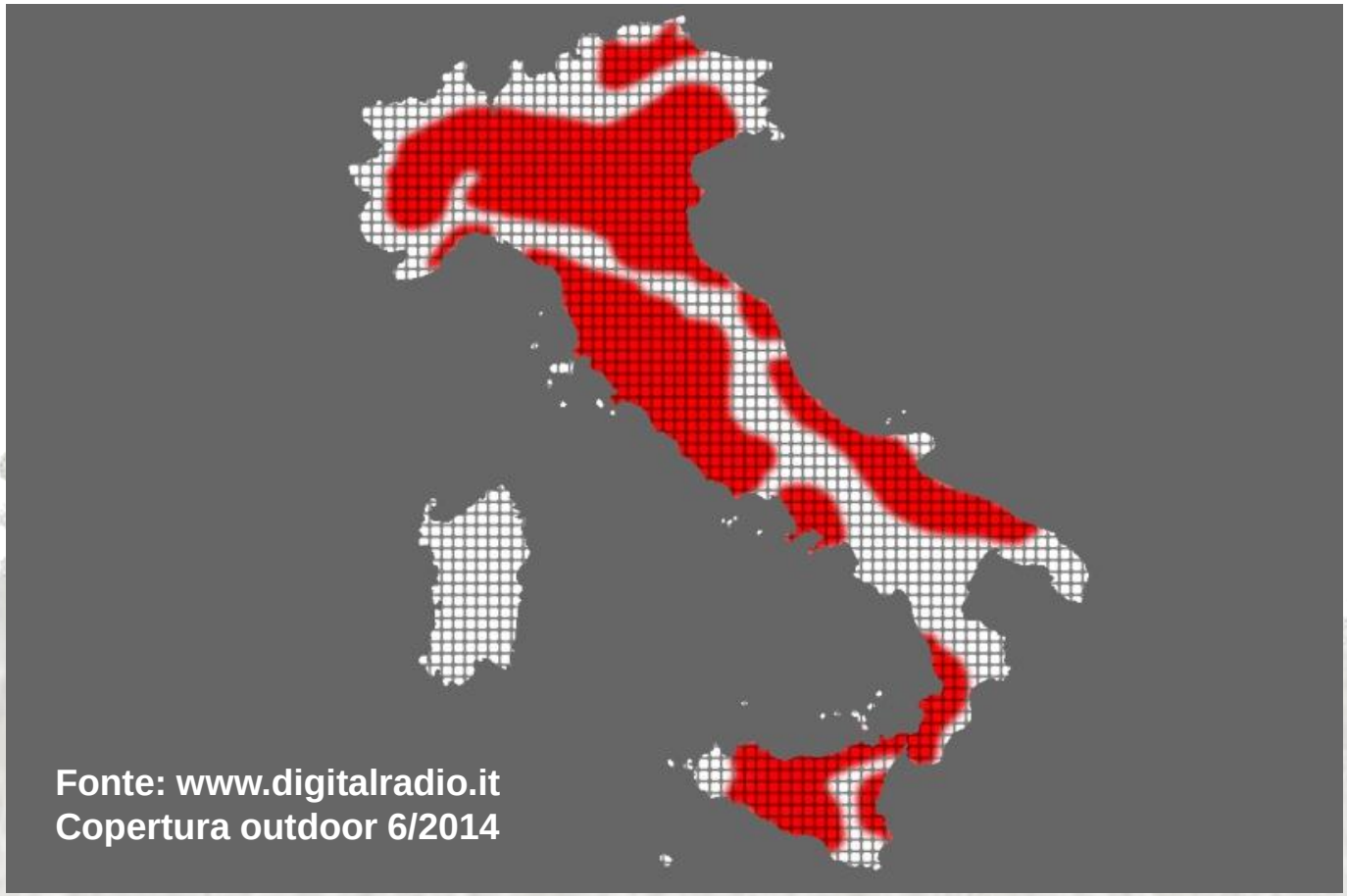


Fonte: www.digitalradio.it
Copertura outdoor 6/2014

LA COPERTURA SPERIMENTALE DEL MUX CLUB DAB ITALIA

Fonte: www.dab.it
Copertura outdoor 1/2017

LA COPERTURA SPERIMENTALE DEL MUX EURODAB ITALIA



Fonte: www.digitalradio.it
Copertura outdoor 6/2014

IL DIGITALE RADIOFONICO

- **NON SOSTITUIRA'** le trasmissioni analogiche (come avvenuto per la tv), ma **SI AFFIANCHERA'** alle stesse
- Lo sviluppo del digitale radiofonico sarà quindi legato alla capacità degli editori di **REALIZZARE NUOVE OFFERTE** in grado di interessare l'utenza e di sviluppare l'acquisto dei ricevitori per la nuova tecnologia

LE TRASMISSIONI DAB+ POSSONO COMPRENDERE, OLTRE AL TRADIZIONALE SEGNALE AUDIO, ANCHE DATI E SERVIZI

RADIOFONIA DIGITALE LOCALE: IL REGOLAMENTO (1/3)

- Ai sensi della delibera n. 664/09/CONS dell'Agcom, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 35/16/CONS, i diritti di uso delle frequenze per le trasmissioni radiofoniche terrestri in tecnica digitale sono rilasciati esclusivamente a società consortili
- Le società consortili che intendano svolgere l'attività di operatore di rete in ambito locale possono essere partecipate esclusivamente, con quote paritetiche e nel rispetto del principio di non discriminazione, da concessionari per la radiodiffusione in ambito locale che abbiano ottenuto l'autorizzazione per l'attività di fornitore di contenuti radiofonici digitali.

RADIOFONIA DIGITALE LOCALE: IL REGOLAMENTO (2/3)

- A ogni fornitore di contenuti spettano 72 unità di capacità (CU) del multiplex della società consortile che svolge attività di operatore di rete (ricordiamo che il numero complessivo delle unità di capacità di ogni multiplex è 864)
- Tali società consortili devono essere partecipate da almeno 12 fornitori di servizi di media radiofonici autorizzati nello stesso bacino di utenza o sub bacino di utenza.

RADIOFONIA DIGITALE LOCALE: IL REGOLAMENTO (3/3)

- Eventuali deroghe a tale soglia di almeno 12 fornitori di servizi di media radiofonici possono essere valutate, caso per caso, dal Ministero, tenendo conto del numero di blocchi di frequenza pianificati nel bacino di riferimento, del numero dei soggetti titolari di autorizzazione per la fornitura di programmi radiofonici in tecnica digitale presenti nel medesimo bacino nonché del numero di emittenti locali concretamente interessate ad avviare le trasmissioni radiofoniche in tecnica digitale.

LE MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEGLI IMPIANTI

Una volta che la società consortile ha ottenuto dal MiSe l'assegnazione del diritto di uso della frequenza, la stessa può avvalersi di due differenti modalità operative:

a) E' possibile acquistare e gestire le apparecchiature con investimenti in proprio;

b) E' possibile avvalersi di un servizio offerto da terzi (in questo caso, gli investimenti non vengono effettuati dalla società consortile, ma la stessa corrisponde un canone di affitto per i servizi e le apparecchiature, il consumo di energia elettrica, l'ospitalità nel o nei siti di trasmissione ecc.)

IL NUMERO DEI FORNITORI DI SERVIZI DI MEDIA RADIOFONICI E' SOGGETTO A VARIAZIONI NEI SEGUENTI CASI:

a) In caso di cessione di un impianto (analogico) da parte di soggetto, avente più impianti nello stesso bacino, a un altro soggetto, prima non presente in quel bacino, il numero dei fornitori in quella determinata area aumenterà;

b) In caso di cessione di un impianto (analogico) da parte di soggetto, avente solo quell'impianto in un determinato bacino, a un altro soggetto, prima non presente in quel bacino, il numero dei fornitori in quella determinata area resterà uguale;

c) In caso di cessione di un impianto (analogico) da parte di soggetto avente solo quell'impianto in un determinato bacino a un altro soggetto, già presente in quel bacino, il numero dei fornitori in quella determinata area diminuirà.

LE FREQUENZE PIANIFICABILI IN OGNI BACINO (1)

- La delibera n. 664/09/CONS, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 35/16/CONS dell'Agcom, prevede che la pianificazione delle frequenze venga effettuata dall'Agcom garantendo agli operatori di rete locali privati il massimo numero disponibile di blocchi di diffusione, in ogni caso non superando l'impiego complessivo per la radiofonia digitale di tre canali televisivi, in modo proporzionato e tenendo conto del numero di fornitori di contenuti, idonei a realizzare reti con copertura portatile outdoor con la più elevata percentuale della popolazione di ciascun bacino servito, fermo il rispetto del limite di 15 milioni di abitanti per ciascun fornitore di contenuti in ambito locale

LE FREQUENZE PIANIFICABILI IN OGNI BACINO (2)

- Nella pianificazione delle frequenze, l'Agcom cerca di evitare, ove possibile, l'impiego degli stessi blocchi di diffusione su bacini adiacenti, affinché non si creino interferenze dovute all'impiego della stessa frequenza per trasmettere contenuti differenti.

LE FREQUENZE PIANIFICABILI IN OGNI BACINO (3)

Frequenza A

Frequenza B

Frequenza C

ESEMPIO DI PIANIFICAZIONE CON TECNICA «A-B-C»

I BACINI PIANIFICATI DALL'AGCOM

Bacini pianificati Agcom con frequenze assegnate dal MiSe

Bacini pianificati Agcom, con frequenze non assegnate dal MiSe

Bacini non pianificati da Agcom

IL PROGETTO PILOTA PER LA RADIOFONIA DIGITALE IN PROVINCIA DI TRENTO (del. 180/12/CONS) E LA SUCCESSIVA ESTENSIONE ALLA PROVINCIA DI BOLZANO (del. 383/13/CONS)

PIANO PROVVISORIO DI ASSEGNAZIONE DELLE FREQUENZE A TRENTO E BOLZANO

IMPIEGO	BLOCCHI DI FREQUENZE TN	BLOCCHI DI FREQUENZE BZ
RAI E RETI NAZIONALI PRIVATE	12A, 12B E 12C	12A, 12B E 12C
RETI LOCALI	10 A, 12D (blocchi 10B, 10C e 10D soppressi dalla d. 465/15/CONS)	10B, 10C, 10D (blocchi 10A e 12 D soppressi dalla d. 465/15/CONS)

LA DELIBERA N. 602/14/CONS DELL'AGCOM

- Con delibera n. 602/14/CONS dell'Agcom del 28 novembre 2014 (pubblicata il 23 dicembre 2014) è stato approvato il Piano provvisorio di assegnazione delle frequenze per il servizio radiofonico digitale relativo alle regioni Umbria, Valle d'Aosta e al bacino delle province di Torino e Cuneo (Piemonte Occidentale)
- Il Ministero dello Sviluppo economico ha prorogato al 20 giugno 2015 il termine per la presentazione delle domande da parte delle società consortili operanti in ambito locale.

LA DELIBERA N. 602/14/CONS DELL'AGCOM: FREQUENZE PIANIFICATE IN PIEMONTE OCCIDENTALE (province di Torino e Cuneo)

IMPIEGO	BLOCCHI DI FREQUENZE
RAI – RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA E RETI NAZIONALI PRIVATE	12A, 12B E 12C
RETI LOCALI	12D 10A, 10B, 10C E 10D

LA DELIBERA N. 602/14/CONS DELL'AGCOM: FREQUENZE PIANIFICATE IN VALLE D'AOSTA

IMPIEGO	BLOCCHI DI FREQUENZE
RAI – RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA E RETI NAZIONALI PRIVATE	12A, 12B E 12C
RETI LOCALI	12D

LA DELIBERA N. 602/14/CONS DELL'AGCOM: FREQUENZE PIANIFICATE IN UMBRIA

IMPIEGO	BLOCCHI DI FREQUENZE
RAI – RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA E RETI NAZIONALI PRIVATE	12A, 12B E 12C
RETI LOCALI	10A, 10C, 10D, 12D (blocco 10B soppresso dalla d. 465/15/CONS)

LA DELIBERA N. 465/15/CONS DELL'AGCOM
FREQUENZE PIANIFICATE IN TOSCANA

PROVINCE	BLOCCHI DI FREQUENZE	IMPIEGO
FIRENZE, AREZZO, PISTOIA, PRATO, SIENA	12A, 12B E 12C	RAI – RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA E RETI NAZIONALI PRIVATE
	10B, 11A, 11B, 11C, 11D	RETI LOCALI

LA DELIBERA N. 465/15/CONS DELL'AGCOM FREQUENZE PIANIFICATE IN ABRUZZO

PROVINCE	BLOCCHI DI FREQUENZE	IMPIEGO
L'AQUILA	12A, 12B E 12C	RAI – RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA E RETI NAZIONALI PRIVATE
	10C, 10D 12D	RETI LOCALI

LA DELIBERA N. 465/15/CONS DELL'AGCOM FREQUENZE PIANIFICATE IN SARDEGNA

PROVINCE	BLOCCHI DI FREQUENZE	IMPIEGO
CAGLIARI, NUORO, OGLIASTRA, CARBONIA-IGLESIAS	12A, 12B E 12C	RAI – RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA E RETI NAZIONALI PRIVATE
	10A, 10B, 10C 12D	RETI LOCALI

IL GIUDIZIO CRITICO DI AERANTI-CORALLO

- L'Agcom ha avviato il digitale in alcune aree del Paese senza aver preventivamente provveduto alla definizione di tutti i bacini di utenza sull'intero territorio nazionale e alla quantificazione delle risorse radioelettriche (frequenze) disponibili bacino per bacino (come peraltro previsto dalla delibera 664/09/CONS della stessa Agcom).
- Tale definizione e tale quantificazione sono, infatti, indispensabili per accertare se esistano, in tutte le aree del Paese, frequenze sufficienti per permettere l'avvio del digitale, a parità di condizioni, per tutti i soggetti, attualmente operanti in tecnica analogica, interessati all'avvio della nuova tecnologia.
- Solo negli ultimi tempi l'Agcom ha modificato il proprio orientamento e ha, quindi, deciso di avviare il procedimento per la definizione di tutti i bacini di utenza sull'intero territorio nazionale, quantificando, tuttavia, le frequenze solo per alcuni dei bacini indicati (16 su 39)

LA DELIBERA N. 465/15/CONS AGCOM

- Per la radiodiffusione sonora in tecnica digitale Dab+, l'Agcom ha suddiviso il territorio nazionale in 39 bacini di servizio costituiti da aggregazioni di province
- I 39 bacini sono riportati nelle tabelle che seguono

LA DELIBERA N. 465/15/CONS AGCOM (6)

I BACINI DI SERVIZIO

REGIONE	PROVINCE	N.
Piemonte	Torino	1
	Cuneo	
	Alessandria	2
	Asti	
	Biella	3
	Novara	
	Verbano-Cusio-Ossola	
	Vercelli	
Valle D'Aosta	Aosta	4

LA DELIBERA N. 465/15/CONS AGCOM (7)

I BACINI DI SERVIZIO

REGIONE	PROVINCE	N.
Lombardia	Milano	5
	Lodi	
	Monza e della Brianza	
	Pavia	
	Varese	
	Como	6
	Lecco	
	Sondrio	
	Bergamo	7
	Brescia	
	Cremona	
	Mantova	

AERANTI-CORALLO

Le imprese radiotelevisive locali, satellitari e via internet

LA DELIBERA N. 465/15/CONS AGCOM (8)

I BACINI DI SERVIZIO

REGIONE	PROVINCE	N.
Trentino A.A.	Bolzano	8
	Trento	9
Veneto	Belluno	10
	Verona	11
	Vicenza	
	Venezia	12
	Padova	
	Rovigo	
	Treviso	
Friuli V.G.	Pordenone	13
	Udine	
	Trieste	14
	Gorizia	

LA DELIBERA N. 465/15/CONS AGCOM (9)

I BACINI DI SERVIZIO

REGIONE	PROVINCE	N.
Emilia Romagna	Parma	15
	Piacenza	
	Reggio nell'Emilia	
	Bologna	16
	Ferrara	
	Modena	
	Forlì-Cesena	17
	Ravenna	
	Rimini	

AERANTI-CORALLO

Le imprese radiotelevisive locali, satellitari e via internet

LA DELIBERA N. 465/15/CONS AGCOM (10)

I BACINI DI SERVIZIO

REGIONE	PROVINCE	N.
Liguria	Genova	18
	Imperia	
	Savona	
Liguria-Toscana	La Spezia	19
	Livorno	
	Lucca	
	Massa-Carrara	
	Pisa	
Toscana	Firenze	20
	Arezzo	
	Pistoia	
	Prato	
	Siena	
Toscana-Lazio	Grosseto	21
	Viterbo	
Lazio	Roma	22
	Frosinone	
	Latina	
	Rieti	

LA DELIBERA N. 465/15/CONS AGCOM (11)

I BACINI DI SERVIZIO

REGIONE	PROVINCE	N.
Umbria	Perugia	23
	Terni	
Marche	Ancona	24
	Ascoli Piceno	
	Fermo	
	Macerata	
	Pesaro e Urbino	
Abruzzo	L'Aquila	25
	Chieti	26
	Pescara	
	Teramo	

LA DELIBERA N. 465/15/CONS AGCOM (12)

I BACINI DI SERVIZIO

REGIONE	PROVINCE	N.
Molise	Campobasso	27
	Isernia	
Campania	Avellino	28
	Benevento	
	Napoli	29
	Caserta	
	Salerno	30
Puglia	Bari	31
	Barletta-Andria-Trani	
	Foggia	
	Brindisi	32
	Lecce	
	Taranto	
Basilicata	Potenza	33
	Matera	

LA DELIBERA N. 465/15/CONS AGCOM (13)

I BACINI DI SERVIZIO

REGIONE	PROVINCE	N.
Calabria	Catanzaro	34
	Cosenza	
	Crotone	
Calabria-Sicilia	Reggio di Calabria	35
	Vibo Valentia	
	Catania	
	Messina	
	Siracusa	
Sicilia	Agrigento	36
	Caltanissetta	
	Enna	
	Ragusa	
	Palermo	37
	Trapani	

LA DELIBERA N. 465/15/CONS AGCOM (14)

I BACINI DI SERVIZIO

REGIONE	PROVINCE	N.
Sardegna	Medio Campidano	38
	Olbia-Tempio	
	Oristano	
	Sassari	
	Cagliari	39
	Carbonia-Iglesias	
	Nuoro	
	Ogliastra	

LA DELIBERA N. 465/15/CONS AGCOM
I VINCOLI DI PIANO (1)

La delibera ha introdotto, per la prima volta nella pianificazione radiofonica, dei vincoli di piano. L'Agcom afferma, infatti, che:

«considerato l'obiettivo di espansione del servizio lungo le grandi vie di comunicazione, sia ragionevole assumere una configurazione di pianificazione orientata ad assicurare il servizio da ricezione mobile. Pertanto i criteri di compatibilità tra le reti locali che utilizzano il medesimo blocco in diversi bacini devono essere idonei ad assicurare la protezione da interferenze nel territorio e non solo nei centri abitati.»

LA DELIBERA N. 465/15/CONS AGCOM
I VINCOLI DI PIANO (2)

L'Agcom afferma, inoltre:

«In base alle considerazioni che precedono, i vincoli tecnici posti con il presente provvedimento sono riferiti a punti di verifica (PDV) con distribuzione regolare sul territorio, caratterizzati da una altitudine s.l.m. non superiore a 1000 metri o, se a quota superiore, associati a una popolazione superiore a 1000 abitanti.

Tali vincoli, che si introducono per la prima volta nella pianificazione della radiodiffusione sonora digitale, sono volti ad assicurare la compatibilità tra le diverse reti radiofoniche (e tra reti radiofoniche e televisive nel caso del canale 11 VHF) e la richiesta qualità del servizio, oltre che volti ad assicurare la compatibilità con le utilizzazioni estere. I vincoli in questione saranno eventualmente rivisti, laddove dovessero rivelarsi inadeguati ad assicurare la compatibilità tra le diverse reti e la richiesta qualità del servizio.»

LA DELIBERA N. 124/16/CONS AGCOM (1)

Con delibera n. 124/16/CONS del 7 aprile 2016, pubblicata il 28 aprile 2016, l'Agcom ha approvato l'estensione della pianificazione per il servizio di radiodiffusione sonora in tecnica digitale Dab+ nei bacini nn. 22, 28, 29, 30, 33, 34, 35 e 37, come definiti dalla delibera n. 465/15/CONS.

LA DELIBERA N. 124/16/CONS AGCOM (2)

Tali 8 bacini sono i seguenti:

Nr. Bacino	Province	Blocchi di frequenze	Impiego
22	Roma, Frosinone, Latina, Rieti	12A, 12B, 12C	Rai e reti nazionali
		11A, 11B, 11C, 11D	Reti locali
28	Avellino, Benevento	12A, 12B, 12C	Rai e reti nazionali
		11A, 11B	Reti locali
29	Napoli, Caserta	12A, 12B, 12C	Rai e reti nazionali
		10A, 10B, 10C, 10D	Reti locali
30	Salerno	12A, 12B, 12C	Rai e reti nazionali
		11C, 11D	Reti locali
33	Potenza, Matera	12A, 12B, 12C	Rai e reti nazionali
		10C, 10D	Reti locali
34	Catanzaro, Cosenza, Crotone	12A, 12B, 12C	Rai e reti nazionali
		12D, 11A, 11B	Reti locali
35	Reggio di Calabria, Vibo Valentia, Catania, Messina, Siracusa	12A, 12B, 12C	Rai e reti nazionali
		10A, 10B, 10C, 10D, 11D	Reti locali
37	Palermo, Trapani	12A, 12B, 12C	Rai e reti nazionali
		12D, 11A, 11B, 11C	Reti locali

LA DELIBERA N. 124/16/CONS AGCOM (3)

Per il bacino n. 37 sono previste le seguenti limitazioni:

1) **L'utilizzo dei blocchi di frequenze 12C e 12D, pianificati nel bacino n. 37, è subordinato al coordinamento internazionale delle utilizzazioni che si intendono mettere in servizio e comunque, nelle more del suddetto coordinamento, il campo interferente totale (time probability=1%) su ciascuno dei due blocchi non deve superare il valore di 27 dBu/m nelle aree del territorio tunisino corrispondenti agli allotment dove è previsto l'uso dei medesimi blocchi;**
2) **Fino alla data del 17 giugno 2020, l'utilizzo dei blocchi 11A, 11B e 11C pianificati nel bacino n. 37 è subordinato al coordinamento internazionale delle utilizzazioni che si intendono mettere in servizio le quali devono assicurare la protezione degli assignment televisivi analogici della Tunisia operanti sul canale 11 VHF. Il campo interferente totale (time probability=1%) prodotto dalle utilizzazioni italiane su ciascuno dei tre blocchi 11A, 11B e 11C non può pertanto superare il valore di 23 dBu/m sul territorio tunisino. Successivamente alla data del 17 giugno 2020, con la transizione al digitale delle utilizzazioni televisive analogiche tunisine, il campo interferente totale (time probability=1%) prodotto dagli impianti italiani su ciascuno dei blocchi di frequenze 11A, 11B e 11C non deve superare il valore di 27dBu/m nelle aree del territorio tunisino corrispondenti agli allotment dove è previsto l'uso dei medesimi blocchi.**

LA DELIBERA N. 124/16/CONS AGCOM (4)

Il Ministero non ha ancora provveduto ad emanare i bandi per l'assegnazione delle frequenze agli operatori di rete locali

LA NECESSITA' DI REPERIRE ULTERIORI RISORSE FREQUENZIALI (1)

- L'attivazione di ulteriori bacini è subordinata alla disponibilità di un numero di frequenze sufficiente per la diffusione di tutte le emittenti nazionali (pubbliche e private) e locali interessate
- Attualmente, ad eccezione del canale 12 (4 blocchi), le altre frequenze della Banda III sono perlopiù impegnate per diffusioni televisive digitali terrestri (Rai canali 5, 9 e 11; Tv locali canali 6 e 10; Europa 7 canale 8; ex Beauty contest canale 7)
- Anche la delibera n. 124/16/CONS fa riferimento all'esiguità delle risorse disponibili e alla possibilità di prendere in considerazione l'opportunità di destinare alla radiofonia digitale l'intero canale 13 (6 blocchi), attualmente assegnato al Ministero della Difesa

LA NECESSITA' DI REPERIRE ULTERIORI RISORSE FREQUENZIALI (2)

- **AERANTI-CORALLO chiede al Ministero dello Sviluppo economico di attivarsi per realizzare un tavolo tecnico di confronto Ministero dello Sviluppo Economico/Ministero della Difesa/Associazioni Nazionali di Categoria maggiormente rappresentative del settore radiofonico finalizzato ad affrontare la problematica del canale 13 VHF.**

AERANTI-CORALLO

Le imprese radiotelevisive locali, satellitari e via internet